

Sull' Attuale territorio comunale di S.ARPINO gli storici fanno ricadere gran parte del sito dell' agglomerato urbano dell'Antica Città; di ATELLA. Questa, la cui origine e ancora avvolta nel mistero, e riportata, nelle scarse fonti bibliografiche, come centro urbano organizzato a partire dal IV secolo a.C.. Ritenuta importante Città; degli OPICI (=OSCI), popolo anch'esso misterioso, fece parte di una Confederazione di centri urbani Osci che aveva Capua come capitale. Città; Stato, con propria autonomia amministrativa e con proprie monete dalla scritta ADERL, Atella vivrà; sempre nell'orbita politica di Capua. Di questa seguirà; le sorti quando, durante la conquista romana dell' Ager Campanus, nel 338 a.C. riceverà; come Città; confederata di ROMA, il rango di MUNICIPIUM e la "CIVITAS sine suffragio". Nel 211 a.C., però;, per essersi schierata con Annibale. Atella venne severamente punita e ridotta a PREFETTURA. Decimata del Senato, perse ogni suo bene, i suoi abitanti vennero forzatamente tradotti a CALATIA e le sue case vennero date agli abitanti di NUCERIA ALFATERNA, Città; distrutta da Annibale per non aver tradito Roma. In seguito ritroviamo Atella come MUNICIPIUM attorno al 1 secolo a.C. quando CICERONE ne divenne difensore per alcuni possedimenti della Città; nelle GALLIE. MACCUS: Nei secoli successivi Atella venne ingrandita ed arricchita di splendidi monumenti quali il TEATRO e L'ANFITEATRO ove, alla presenza di AUGUSTO, VIRGILIO avrebbe letto le GEORGICHE. Lo stesso Augusto, secondo alcune fonti dedusse una colonia di veterani in Atella. Atella divenne famosa in tutto il mondo antico per un genere teatrale in lingua osca: le FABULAE ATELLANAE. Di esse, rappresentanti i vari tipi contadini, sono rimaste note le maschere PAPPUS, DOSSENNUS, BUCCUS e MACCUS dal quale si fa discendere PULCINELLA. Atella, sin dai primi secoli del Cristianesimo, divenne sede Vescovile ed in essa sarebbe transitato anche L'Apostolo S. Paolo nel suo viaggio verso Roma. Il Vescovo Atellano più famoso fu S. ELPIDIO cacciato dall'AFRICA con altri 11 compagni durante la persecuzione dei vandali ed approdato in Atella ove, immediatamente fuori le mura di questa avrebbe fondato una Chiesa nel 455 d.C., al momento della distribuzione della Città; da parte dei Vandali di GENSERICO. Attorno a questa Chiesa sarebbe sorto il villaggio di S.ARPINO. Atella continuerà; ad esistere, in mezzo a guerre tra longobardi e bizantini, fino all'XI secolo quando, con l'arrivo dei Normanni, venne da questi fondata la Città; di Aversa con le sue rovine. La sede Vescovile atellana venne assorbita dalla nuova Città. La tradizione ed alcuni scavi effettuati nei decenni passati hanno fatto individuare il sito occupato dal centro urbano in un dislivello altimetrico a forma di "terrazza" posto tra i paesi di ORTA, SUCCIVO, FRATTAMINORE E S.ARPINO ma ricadente al 90% nel territorio di quest'ultimo. Sulla "terrazza" esiste ancora l'ultima testimonianza archeologica emersa, il CASTELLONE, in opus reticulatum risalente, forse al II secolo d.C. Nuirierose necropoli, invece, sono state ritrovate un po' dappertutto nei territori dei paesi sopra menzionati. Un progetto di Parco Archeologico, che l'Amministrazione comunale sta avviando con il concorso della Soprintendenza ai Beni Archeologici, potrebbe chiarire definitivamente, laddove fosse condotta una sistematica campagna di scavi, tutti i misteri ancora avvolgono l'origine ed il sito real occupato da Atella.

LA SFINGE:



Monumento in pietra calcarea, risalente al III secolo a.C. conservata nel Museo del Palazzo Ducale Sanchez de Luna.